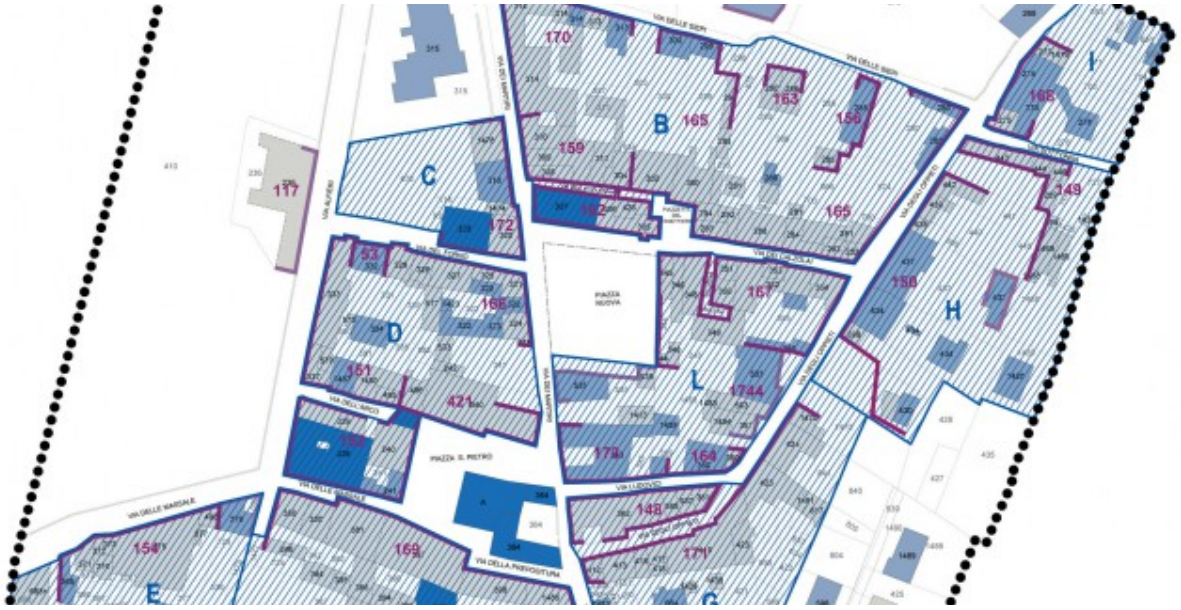
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ




# Finalmente un piano per Onna: è il primo

L'Aquila. Lo scorso 15 novembre il consiglio comunale dell'Aquila ha approvato la delibera relativa all'adozione del Piano di ricostruzione di Onna, il noto centro devastato dal sisma del 2009. Il Piano **redatto dagli studi Schaller** di Colonia **e Mar** di Venezia **è il primo tra quelli del cratere a concludere il suo iter**. Il progetto è stato **completamente finanziato dalla Germania**nell'ambito di un Accordo di programma tra Comune, Repubblica federale tedesca e Onna Onlus. Il documento di recupero e ricostruzione è una visione radicata alla trama storica del paese ed insieme un flessibile strumento di traduzione dei singoli progetti di ricostruzione che si spinge a ipotizzare una ridefinizione del territorio in riferimento alle strategie di recupero e valorizzazione e apre un ragionamento sull'uso delle risorse e sull'efficienza dei servizi, mettendo **in risalto le criticità legate al degrado del fiume quale potenziale generatore di sviluppo**, e alla viabilità, inserendo le stesse in un quadro di sviluppo. Lo studio Mar, che nel paese ha già realizzato il Centro civico, ha lavorato insieme allo studio Schaller a stretto contatto con la popolazione, attuando un processo virtuoso di consultazione dal carattere innovativo, per **ricostruire il paese sulle esigenze dei suoi abitanti i quali, sin dall'inizio, hanno rifiutato la delocalizzazione prevista dal Piano Case**. Il Piano è suddiviso in ambiti che ridisegnano il centro storico e il suo completamento, con una

riperimetrazione più ampia, alla cui base vi è la tutela; i sottoservizi procederanno di pari passo con la ricostruzione che è nelle mani degli abitanti, la cui intraprendenza scandirà i tempi di completamento. Il *masterplan* permetterà di **riedificare conservando l'impianto urbano e i materiali tradizionali** (in accordo con le norme antisismiche), ricucendo il tessuto con nuovi edifici e inserti contemporanei (la cui suggestione nordeuropea ha dapprima incontrato resistenze e poi generato consensi puntuali in seguito a un lavoro di limatura) servizi e spazi pubblici, innalzando la qualità architettonica e puntando sulla sostenibilità energetica. La visione di sviluppo futuro contenuta nel Piano **prevede inoltre la modifica di parte delle destinazioni d'uso degli edifici** con l'obiettivo d'incentivare le economie basate sulla micro-ricettività e il turismo. **Costo dell'operazione, 72 milioni, di cui 5 per opere pubbliche e la restante parte affidata ai privati.** Ora le osservazioni, poi l'Accordo di programma e il pronunciamento del commissario per la ricostruzione, se la macchina burocratica non incontrerà intoppi **è legittimo sperare per un inizio dei lavori a fine 2012**. Si tratta di un'occasione, un laboratorio la cui scommessa è l'integrazione tra ricostruzione e conservazione nel segno dell'innovazione, preludio per la rinascita del centro dell'Aquila.

## Autore

### Davide Fragasso

Nasce a Pescara nel 1982 dove, senza troppa fretta, nel 2012 si laurea in architettura con una tesi sulla rigenerazione urbana dei quartieri fascisti. Interessato dalle mutazioni urbane e dalla conservazione e trasformazione del patrimonio architettonico è co-fondatore, insieme a colleghi e amici di battaglie intellettuali, del Comitato Abruzzese del paesaggio, impegnato in prima linea nella sensibilizzazione sui temi del paesaggio e dell'architettura. Nel 2009 organizza il workshop internazionale "Metro-Borghi" a cui partecipano le Università di Lubiana, Pescara e della Florida. Dal 2013 è dottorando in architettura con una ricerca sul ruolo del metodo nella pratica professionale e nell'insegnamento dell'architettura. Nel 2014 la sua ricerca è selezionata per il convegno "La ricerca che cambia" – convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, organizzata dallo IUAV. Vive e lavora come architetto in Svizzera dove, parallelamente alla professione, coltiva con ottimistica pazienza la propria personale ricerca partecipando a concorsi e convegni senza dimenticare nei ritagli di tempo la passione per la

musica, la fotografia e la bicicletta.